

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;
- visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante: “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 recante: “Norme per la razionalizzazione dell’organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza delle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione” e successive modificazioni ed integrazioni;
- visti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità siglato il 7 aprile 1999 ed in particolare l'art. 29, nonché l’art. 20 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità siglato il 19 aprile 2004, l'art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quadriennio 2002-2005 per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica e amministrativa del SSN e l’art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, siglati il 3 novembre 2005;
- visto l’Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;
- visto l’Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali;
- visto l’Accordo Collettivo Nazionale del 15 dicembre 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta;
- atteso che tutto il personale del SSR partecipa alle iniziative formative programmate e organizzate sulla base degli obiettivi formativi di interesse nazionale individuati dalla “Conferenza Stato-Regioni” e degli obiettivi formativi di specifico interesse regionale e aziendale;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 5147 in data 31 dicembre 2001, n. 3780 in data 14 ottobre 2002, n. 3781 in data 14 ottobre 2002, n. 3884 in data 21 ottobre 2002 e n. 1451 in data 19 maggio 2006 concernenti l’approvazione degli accordi regionali per l’emergenza sanitaria territoriale, per i medici specialisti ambulatoriali interni, per i medici specialisti pediatri di libera scelta, per i medici addetti alla continuità assistenziale e per i medici di assistenza primaria;
- vista la legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 relativa all’approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale della Valle d’Aosta per il triennio 2006-2008;

- dato atto che nella seduta del 20 dicembre 2001 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sugli obiettivi di formazione continua di interesse nazionale di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16/ter del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1321 in data 15 aprile 2002 relativa all'approvazione delle prime direttive regionali in materia di educazione continua in medicina per il personale sanitario operante nella Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- dato atto che nella seduta del 13 marzo 2003 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli obiettivi e sul programma di formazione continua per l'anno 2003, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 16/ter del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua;
- dato atto che nella seduta del 20 maggio 2004 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul programma di formazione continua per l'anno 2004 e sugli obiettivi formativi di interesse nazionale per il triennio 2003-2005, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 16/ter del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- dato atto che nella seduta del 16 marzo 2006 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l' "Accordo ponte, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale dell'aggiornamento del personale sanitario 2005-2007";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 804 in data 22 marzo 2004 relativa all'approvazione di un sistema regionale di accreditamento della formazione continua ai sensi dell'art. 16 ter del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni e all'istituzione e nomina della Commissione regionale per l'educazione continua in medicina;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 805 in data 22 marzo 2004 relativa all'istituzione e nomina della Consulta regionale per la formazione continua in medicina ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 804/2004;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2305 del 5 luglio 2004, concernente l'approvazione di determinazioni nell'ambito del sistema regionale di accreditamento della formazione continua in medicina;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 28 febbraio 2005 "Approvazione di ulteriori determinazioni nell'ambito del sistema regionale di accreditamento della formazione continua in medicina approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 804 in data 22 marzo 2004";

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 20 gennaio 2006 “Ricostituzione, fino al 31 dicembre 2006, della Commissione regionale per l’Educazione Continua in medicina, già istituita e nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 804 in data 22 marzo 2004”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 10 marzo 2006 “Approvazione di un’ulteriore modifica alla composizione della Consulta regionale per la formazione continua in medicina”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1349 del 12 maggio 2006 con la quale è stata approvata l’organizzazione di una iniziativa formativa sull’analisi dei bisogni formativi nelle professioni sanitarie della Valle d’Aosta, indirizzato alla Consulta regionale per la formazione continua in medicina, in collaborazione con l’Università della Valle d’Aosta;
- dato atto che l’Università della Valle d’Aosta ha inviato all’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali il report conclusivo dell’iniziativa formativa di cui trattasi;
- evidenziato che l’attività di formazione continua degli operatori costituisce un elemento strategico per promuovere e favorire il processo di innovazione e di costante adeguamento di cambiamenti determinati dall’evoluzione della domanda sanitaria e dalle conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- ritenuto che gli obiettivi formativi di interesse regionale, vengano determinati per il triennio 2007 – 2009, avuto riguardo ai contenuti della relazione conclusiva presentata dall’Università della Valle d’Aosta, nonché alle linee programmatiche di cui al Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2006-2008;
- dato atto che gli obiettivi formativi di interesse regionale sono stati esaminati anche dalla Commissione regionale per l’educazione continua in medicina nella seduta del 13 novembre 2006;
- ritenuto di dover individuare gli obiettivi formativi di interesse regionale, per tutto il personale operante nel Servizio Sanitario Regionale, elencati nell’allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
- ritenuto opportuno che l’Azienda provveda alla predisposizione dei programmi formativi in rapporto agli obiettivi regionali di cui trattasi ed alle esigenze organizzative dei servizi nonché ai bisogni professionali degli operatori;
- evidenziata, quindi, la necessità che l’Azienda promuova attività formative nell’ambito del programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) al fine del rilascio dei crediti formativi che devono essere maturati dagli operatori in un determinato arco di tempo, mediante la richiesta di accreditamento ai sensi del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come integrato dal d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229;
- considerato opportuno dare indicazioni all’Azienda affinché per ogni percorso formativo direttamente organizzato dalla stessa vengano garantiti:

- l’effettuazione dei percorsi formativi preferibilmente basati su metodologie di tipo interattivo, lavori in piccoli gruppi con o senza tutore e/o animatore, privilegiando la formazione sul campo;
 - una valutazione finale del percorso formativo tesa ad appurare il livello di nuove acquisizioni raggiunte, coerenti con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel progetto;
 - il rilascio degli attestati di partecipazione da consegnarsi soltanto nel caso in cui il partecipante sia stato presente almeno al 90% delle ore previste dalla durata complessiva del percorso formativo, fatte salve diverse disposizioni regionali ed aziendali;
 - la predisposizione di strumenti tesi a verificare la ricaduta del percorso formativo stesso sull’attività lavorativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1766 in data 15 giugno 2006 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2006/2008, con decorrenza 16 giugno 2006, e di disposizioni applicative;
 - visto il parere favorevole rilasciato dal Direttore della Direzione salute dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 – comma 1 – lettera e) e 59 – comma 2 – della legge regionale 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
 - su proposta dell’Assessore della Sanità, Salute e Politiche Sociali, Antonio FOSSON;
 - all’unanimità dei voti favorevoli,

D E L I B E R A

1. di stabilire che l’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta adotti nell’ambito del Piano Attuativo Locale annuale il piano di formazione per il personale dipendente e convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale, indicando attività, modalità di gestione e risorse finanziarie;
2. di stabilire che l’Azienda, al fine di assicurare la continuità dell’attività di formazione e nelle more dell’adozione del Piano Attuativo Locale, è tenuta comunque ad adottare la deliberazione di approvazione del piano provvisorio di formazione del personale dipendente e convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale i cui contenuti vanno ricondotti al piano definitivo di formazione da allegare al Piano Attuativo Locale dell’esercizio interessato;
3. di individuare gli obiettivi formativi di interesse regionale per il triennio 2007 – 2009 per tutto il personale operante nel Servizio Sanitario Regionale indicati nell’allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
4. di stabilire che l’Azienda per ogni percorso formativo direttamente organizzato preveda:

- l'effettuazione di percorsi formativi preferibilmente basati su metodologie di tipo interattivo, lavori in piccoli gruppi con o senza tutore e/o animatore, privilegiando la formazione sul campo;
 - una valutazione finale del percorso formativo tesa ad appurare il livello di nuove acquisizioni raggiunte, coerenti con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel progetto;
 - il rilascio degli attestati di partecipazione da consegnarsi soltanto nel caso in cui il partecipante sia stato presente almeno al 90% delle ore previste dalla durata complessiva del percorso formativo, fatte salve diverse disposizioni regionali e aziendali;
 - la predisposizione di strumenti tesi a verificare la ricaduta del percorso formativo stesso sull'attività lavorativa e sull'organizzazione del servizio;
5. di stabilire che l'Azienda nel definire il programma di formazione aziendale deve tener conto oltre che delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, dei bisogni dei cittadini e dell'organizzazione dei servizi;
 6. di stabilire che il piano di formazione del personale dipendente deve essere articolato in quattro parti:
 - a) area della degenza;
 - b) area territoriale distrettuale - comprensiva dell'attività di emergenza sanitaria "118";
 - c) area della prevenzione;
 - d) area dei servizi tecnico-amministrativi;
 7. di stabilire che il piano di formazione del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale deve essere articolato per ciascuna categoria riconducibile alle aree contrattuali richiamate in premessa;
 8. di stabilire che all'attuazione dei piani annuali di formazione l'Azienda provvede nell'ambito della disponibilità complessiva del finanziamento autorizzato dalla Regione con legge finanziaria, per spese di parte corrente assegnate dalla Regione per l'esercizio di riferimento.

OBIETTIVI DI INTERESSE REGIONALE PER TUTTO IL PERSONALE OPERANTE NEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE:

1. Aggiornamento delle conoscenze professionali di ogni singolo operatore finalizzato al mantenimento di un elevato standard operativo che tenga conto del rapido progresso delle conoscenze, delle tecnologie sanitarie e di nuovi percorsi assistenziali attivati.
2. Miglioramento e potenziamento del sistema informativo aziendale (apprendimento di tecniche informatiche, anche di base, e di rete, utilizzo di internet, formazione a distanza, attività di forum, acquisizione della capacità di lettura dell'inglese scientifico, ecc.).
3. Creazione di protocolli operativi misti ospedale/territorio per la conoscenza e il trattamento di alcune patologie a rilevanza regionale.
4. Introduzione ed incentivazione dell'uso sistematico di linee guida, espressione di un consenso condivisibile su percorsi clinici, diagnostici ed organizzativi.
5. Sviluppo di interventi di farmacovigilanza e farmacoeconomia.
6. Sviluppo di metodologie di programmazione, di budgeting e di controllo anche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria ed all'incremento delle capacità e competenze gestionali degli operatori adeguate all'evoluzione delle modalità organizzative nell'Azienda sanitaria.
7. Miglioramento delle capacità relazionali tra operatori sanitari e sociali nei confronti degli utenti dei servizi anche nell'ambito dell'acquisizione di conoscenze interculturali, con particolare riferimento ai seguenti contenuti: capacità di ascolto, relazione con l'utente, sviluppo della motivazione, integrazione tra le diverse figure professionali.
8. Sviluppo della formazione manageriale rivolta agli operatori impegnati nella gestione delle strutture organizzative e delle risorse assegnate, con particolare riferimento ai seguenti contenuti: risoluzione dei conflitti, dinamiche di gruppo, comunicazione e leadership.
9. Sviluppo delle capacità di integrazione fra i servizi sanitari e quelli socio-assistenziali mediante la valorizzazione delle risorse umane e del lavoro integrato tra professioni con particolare riferimento all'ADI, alla presa in carico integrata dell'handicap, alle situazioni di disagio minorile, femminile, della salute mentale e delle tossicodipendenze.
10. Miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza dei processi clinico-assistenziali attraverso il consolidamento dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e dei percorsi diagnostici terapeutici e dell'efficienza nell'uso delle tecnologie sanitarie innovative.
11. Verifica, revisione e miglioramento della qualità intesa quale metodo permanente di lavoro per il governo clinico con particolare riferimento al risk-management, alla definizione dei profili di cura ed all'accreditamento.

12. Sviluppo della cultura e delle competenze professionali finalizzate all'implementazione dell'assistenza territoriale distrettuale anche attraverso una maggiore integrazione tra ospedale e territorio.
13. Sviluppo del lavoro in équipe con particolare riferimento all'ambito dipartimentale-
14. Sviluppo della conoscenza delle lingue straniere con particolare riferimento all'inglese e all'arabo.
15. Sviluppo delle conoscenze e delle competenze per lo svolgimento delle funzioni di animatore e formatore della formazione nonché per l'approfondimento delle metodologie formative.
16. Sviluppo della conoscenza legislativa di settore.
17. Sviluppo continuo delle professionalità in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2006 – 2008.
18. Sviluppo di conoscenze e competenze nel settore della mediazione interculturale.
19. Sviluppo di conoscenze e competenze finalizzate a garantire l'esigenza di trasparenza e il rispetto dei diritti degli utenti.